



Moderatore:

LUCA ORSI

QN - Il Resto del Carlino

Interverranno:

GABRIELE BITELLI, ELISA FRANZONI

/ Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica,
Ambientale e dei Materiali, Università di Bologna

CLAUDIO GALLI

/ Dipartimento di Architettura, Università di Bologna

GIUSEPPE GUIDA, GIORGIO D'ERCOLI

/ Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro,
Roma

ROCCO MAZZEO

/ Dipartimento di Chimica "G. Ciamician",
Università di Bologna

SALVIAMO IL GIGANTE è un progetto di:

PROF. ROCCO MAZZEO

/ Dipartimento di Chimica "G. Ciamician",
Università di Bologna

In collaborazione con:

PROF. MARCO GAJANI

/ Dipartimento di Architettura,
Università di Bologna

PROF. PIER PAOLO DIOTALLEVI

/ Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica,
Ambientale e dei Materiali, Università di Bologna

PROF. GIOVANNI NALDI

/ Dipartimento di Ingegneria Industriale,
Università di Bologna

nettuno.comune.bologna.it

SALVIAMO IL GIGANTE

La fontana del Nettuno
salvata dalle acque e dall'ambiente

EVENTO ISA TOPIC 2016

Tavola rotonda:

MAPPARE E DIAGNOSTICARE IL DEGRADO

Un complesso rilievo 3D ad altissima risoluzione della fontana, basamento e statua, effettuato con scanner a proiezione di luce strutturata e fotogrammetria, insieme al rilievo laser scanner dei cunicoli sotterranei, ha guidato la formazione di un avanzato sistema informativo. Il risultato sarà visibile e fruibile sulla parte pubblica del sistema, permettendo a cittadini e visitatori di scoprire i segreti e vivere virtualmente la visita al cantiere di restauro.

I cunicoli sotterranei in muratura che si snodano sotto la fontana del Nettuno hanno un ruolo determinante per il fondamento del monumento ma, in specie il cunicolo che conduce da palazzo d'Accursio alla fontana, sono affetti da molteplici forme di degrado e dissesti statici che sono stati diagnosticati al fine di individuare le opere di restauro e consolidamento da effettuare sui materiali e le strutture.

Le analisi chimiche della lega e delle patine di alterazione delle superficie bronzee e lapidee sono state effettuate con nuove ed avanzate strumentazioni portatili non invasive in grado di caratterizzare e mappare, senza alcun prelievo di campioni, la presenza e lo stato di conservazione dei protetti organici applicati nel corso del restauro degli anni novanta e dare utili indicazioni sui nuovi sistemi di protezione superficiale da adottare.

Ingresso libero fino a esaurimento posti. L'iscrizione è consigliata.

BOLOGNA

AULA MAGNA

DIPARTIMENTO

DI CHIMICA

G I A C O M O

C I A M I C I A N

VIA SELMI, 2

24 / 10 / 2016

ORE 15.00 - 19.00



UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

